



# Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Rep. N° 33/2013

## Bollettino settimanale sul monitoraggio vulcanico, geochimico e sismico del vulcano Etna, 05/08/2013 - 11/08/2013 (data emissione 13/08/2013)



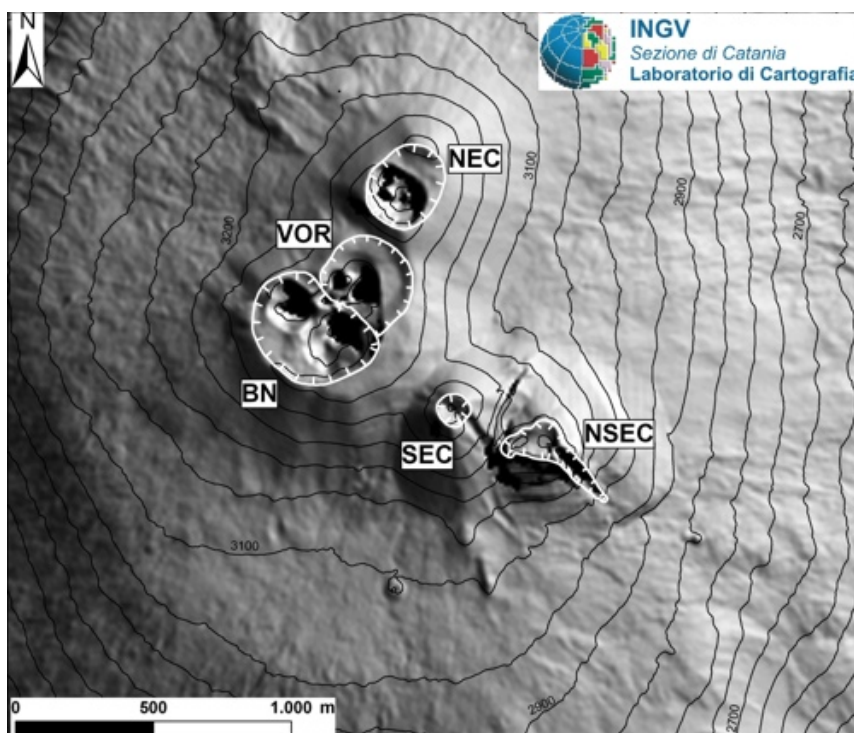
## Stato di funzionamento delle reti

Rete di monitoraggio	Numero di Stazioni	Numero di stazioni non funzionanti	Note
Sismica	45	5	--
FLAME-Etna	10	0	
Telecamere	11	1	

### Sezione 1 - Vulcanologia

Il monitoraggio dell'attività vulcanica dell'Etna nel corso della settimana che va dal 5 al 11 Agosto 2013 è stato effettuato da Marco Neri. L'attività di degassamento dei crateri sommitali (Fig.1.1) è stata monitorata sia mediante le telecamere di sorveglianza dell'INGV – Sezione di Catania, Osservatorio Etneo, sia attraverso due sopralluoghi effettuati rispettivamente in data 6 ed 8 Agosto.

Durante la settimana in esame non sono state rilevate variazioni significative nell'attività dei crateri sommitali del vulcano, rispetto alla settimana precedente.



**Fig. 1.1** - Fig. 1.1 - Mappa dell'area craterica sommitale. Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est; NSEC = Nuovo Cratere di Sud-Est.

Il Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC) ha mostrato essenzialmente un debole degassamento dalle numerose fumarole che si trovano sia sul suo orlo che nella sella esistente tra il NSEC ed il Cratere di Sud-Est (SEC - Fig. 1.2). Il 6 Agosto, la frattura che incide il fianco orientale del NSEC è stata interessata da almeno due piccoli episodi di crollo per gravità, evidenziati dalle immagini della telecamera EMOV (Fig. 1.3).



**Fig. 1.2** - Fig. 1.2 – Vista d'insieme, lato meridionale, del Cratere di Sud-Est (SEC, a sinistra) e del Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC, a destra). In basso è osservabile la colata lavica eruttata nel corso del più recente episodio parossistico (27 Aprile 2013), che ha sfiorato il piazzale di arrivo dei bus per il trasporto dei turisti a Torre del Filosofo, sommergendo un breve tratto della strada di accesso.

Intensi fenomeni di degassamento sono stati osservati lungo le pareti ed al fondo della Bocca Nuova (BN – Fig. 1.4) e del Cratere di Nord-Est (NEC). Decisamente più modesto è stato il degassamento osservato alla Voragine (VOR).



**Fig. 1.3** - Fig. 1.3 – Vista dei crateri sommitali ripresa dalla telecamera installata alla Montagnola. I frame evidenziano due piccole frane che hanno interessato la porzione orientale del Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC).



**Fig. 1.4 - Fig. 1.4 – Vista della porzione interna della Voragine (VOR – in primo piano) e della Bocca Nuova (BN – in secondo piano), separate da una doppia, bassa guglia rocciosa.**

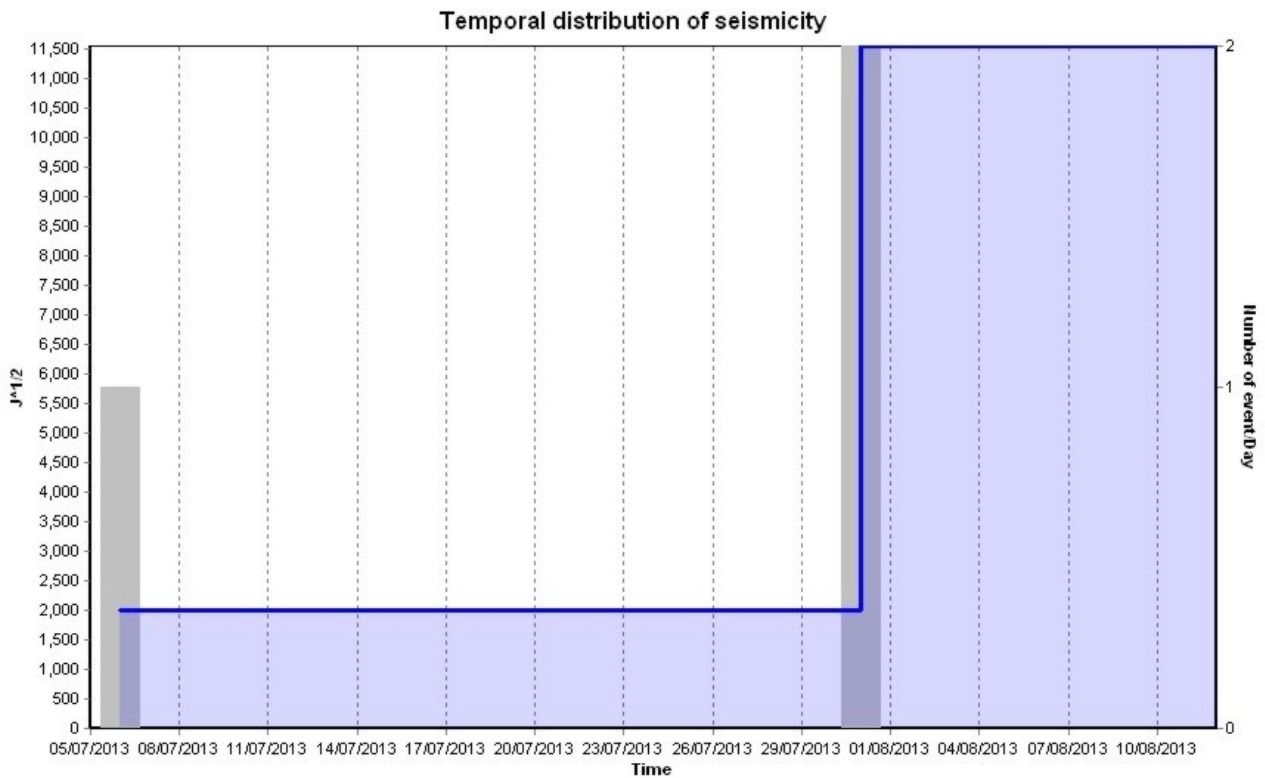
## **Sezione 2 - Geochimica**

Il flusso di SO<sub>2</sub> medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato tramite la rete UV-Scanner FLAME, nel periodo compreso tra il 5 ed l'11 agosto 2013, non ha mostrato nessuna variazione di rilievo rispetto al dato misurato la settimana precedente (circa 1000 t/g). Nel periodo investigato non si dispone di dati di flusso di HCl ed HF aggiornati.

Il flusso di SO<sub>2</sub> si mantiene su un livello basso.

## **Sezione 3 - Sismologia**

La sismicità registrata nell'area del vulcano Etna si è mantenuta su un livello modesto. Nella settimana in oggetto non sono stati registrati terremoti che hanno superato la soglia di magnitudo 2.0. L'andamento temporale del numero di terremoti e la curva cumulativa del rilascio di strain sismico non hanno, dunque, subito sensibili variazioni (Fig. 3.1).



**Fig. 3.1** - Rilascio cumulativo di strain e numero di eventi sismici registrati al vulcano Etna nell'ultimo mese.

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative rispetto al trend osservato nella settimana precedente. Le localizzazioni della sorgente del tremore vulcanico si collocano al di sotto dei crateri sommitali ad una quota di circa 1500 metri s.l.m.m.

## **COPYRIGHT**

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale **dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore.

La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

**La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.**